

IL SECONDO

DI VERGILIO

IN LINGVA VOLGARE,

VOLTO DA

HIPPOLITO DE MEDICI

CARDINALE.

Cum gratia, & Priuilegio.

M. D. XXXVIII.



de' Leggi, al
candido Lettore.

CONSIDERANDO ^{Quanti} quanto sia difficil' cosa, d'una Lingua nel /
l'altra tradurre: si per diuersita' dello stilo
e' differenza de' uocabuli, come per natura
della imitatione, la qual sempre e' manche /
uole dall' essemplio che vol ritarare: e giudi /
cauo niun' opera poter si attamente ridurre in
altra lingua, che non perdesse la gratia e' il
valor suo; Il che apertamente dimostra san
Girolamo nel probemio che fa sopra la Chro
nica di Eusebio Cesariense da lui tradutta.
Hora mi trouo in contraria opinione veg /
gendo questa del Cardinal' de' Medici, tal /
mente corrispondere al Latino, che piu pre /
sto si gli aggiunge ornamento che sminuisca
la gratia. Me parso di publicarla, e' far /
ne partecipi altri che me solo, o' pochi che
come inuidiosi dell' altrui bene, la tengano as /
cosa: non ricordandosi, che se i maggiori no /
stri hauessero fatto il medesimo, noi non hau /
remmo che leggere n' imparare. ne posso far /
di non merauigliarmi di certi tali, con pace /
d'essi parlando, poco amoreuoli a' la me /
moria d' un tant' uomo, che nel' hauer simi /
li cose, uorrebbero esser singolari, e' che An /
tigenide musico a' lor' solamente cantasse. ne
in questo

in questo mi par'esser degno di reprehensione, seguendo l'essempio d' Andronico Rho-
 dio, il qual (se crediamo a' Strabone, e' Plu-
 tarcho) praticando con Tiranione possessor
 de i Libri d' Aristotile, ch' erano stati molti
 anni sepulti sotto terra, e' per questo erano
 mezzzi guasti, destramente li scrisse, e scritti
 li mando' fuora, donde fu cagione di salvar
 tante bell' opere che forse come prima corrotte
 sariano di poi in tutto perdute. E' ben che
 Flauio scriua, che secondo Liuius, Valerio, e'
 Pomponio Iureconsulto, publico' li fasti, e legi
 gi di Roma, a' qualcb' un' che prima occulte
 le teneua dispiacesse, uenne pur' in tanta gra-
 tia ael populo, che fu creato Tribun' de la ple-
 be Senatore, et Edile Curule. E' questo bo
 fatto si per comune vtilita', e piacer' degli stu-
 diosi, come per rinuerdir' la memoria d' un'
 tant' huomo, il qual s' a i fati piaciuto fosse di
 conseruare, come ne i suoi fioriti anni ce l' han
 tolto, tosto hauremmo uisto, quanto il secul' no-
 stro a' gli antichi d' armi e' di lettere restasse
 superiore. E' si come Pythagora per la forma
 del piede conobbe il resto de la grandezza del
 corpo d' Hercule, e Phidia Atheniese per l' un-
 ghie d' un' Leone la statura de tutt' el corpo
 discorse: cosi noi per questa opera, come per
 vn' piccol' uestigio possiam' comprendere, quan-
 ta fusse l' altezza del suo ingegno, baueri/
 A y do cosa